



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE
DELEGAZIONE REGIONALE ABRUZZO-MOLISE

rAC in cammino
verso la Settimana sociale
dei cattolici italiani

"Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.

Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la storia."

(Costituzione Pastorale "Gaudium et Spes", n.1)



**"FEDE, CULTURA E LAVORO:
UN PERCORSO DI
RICOSTRUZIONE E SPERANZA"**

L'Aquila
Sabato **14 novembre 2009**

Ore 16,00

Auditorium della Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza
Località Coppito

Per informazioni:

Giulio Saraceni, Via Vincenzo Simeoni, 21
66036 Orsogna (CH) 3296604755, 0871867004
giulio.saraceni@tin.it

Con il patrocinio



CITTÀ DI L'AQUILA



Provincia dell'Aquila

REGIONE ABRUZZO



Presidenza del Consiglio Regionale



REGIONE MOLISE

Programma:

- Saluti delle Autorità Civili e Religiose
- Presentazione
- Tavola rotonda

Relatori:

S.E.Rev.ma Mons. Domenico Sigalini

Assistente Generale dell'Azione Cattolica Italiana,
Vescovo di Palestrina

Prof. Franco Miano

Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana,
Ordinario di Filosofia Morale
presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Prof. Gaetano Sabatini

Ordinario di Storia Economica
presso l'Università degli Studi di Roma Tre

Moderatore:

Dott.ssa Angela Trentini

Giornalista RAI TRE

- Dibattito
- Conclusione

L'iniziativa si pone nell'ambito delle attività di formazione dell'Azione Cattolica Italiana con una particolare attenzione alla vita sociale e politica, lungo il cammino di preparazione della Chiesa Italiana alla Settimana Sociale di Reggio Calabria dell'ottobre 2010 e nel contesto contingente del post-sisma di L'Aquila.

La dimensione piena del laico è quella del vivere quotidianamente la santità del battesimo nei luoghi comuni di presenza feriale: famiglia, lavoro, sociale, politica, cultura.

La partecipazione si realizza innanzi tutto con il farsi carico della propria personale responsabilità: attraverso la premura con cui si dedica all'educazione della propria famiglia, mediante la coscienza con cui attende al proprio lavoro, intervenendo direttamente nell'azione politica e nell'organizzazione della vita sociale, il laico partecipa al bene altrui e della società.

La presenza della S.V. è particolarmente gradita.

IL DELEGATO REGIONALE
Giulio Saraceni

